

DAL CURRICOLO ALLE PRATICHE DIDATTICHE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - LABORATORIO DI FORMAZIONE- FASE B – FEEDBACK N.1

ISTITUZIONE SCOLASTICA/RETE: San Giuseppe Vesuviano - *Ordine di scuola: Secondaria I e II grado - Gruppo di lavoro N. 5/6*

Disciplina/e coinvolte: Italiano e Matematica

Coordinatori interni: Agnese Ambrosio, Michelina Nappo

Coordinatori esterni: Alessandra Vellucci, Anita Di Girolamo, Enrico De Angelis, Donatella Pagliaroli

L'UDA presenta un interessante percorso su una tematica attuale da svolgere parallelamente in Scuola secondaria di I e di II grado. Nonostante alcune sezioni meritino degli aggiustamenti che abbiamo suggerito nella tabella seguente, le parti appaiono complessivamente equilibrate. Abbiamo trovato particolarmente apprezzabile la vostra proposta di rubriche per la valutazione delle competenze e delle attività nei gruppi: in ogni caso, vi consigliamo di citare le fonti su cui vi siete basati per gli adattamenti specifici. Ci piace particolarmente l'idea del percorso didattico condiviso tra scuola secondaria di I grado e di II secondo grado. Ben strutturate anche le rubriche analitiche allegate per la valutazione delle interazioni all'interno dei gruppi e del prodotto del lavoro di gruppo. Si consiglia di prestare particolare attenzione alla formattazione del testo in modo da rendere più armonico e facilmente leggibile il testo.

V

PRIMA – PROGETTAZIONE UDA

Elementi significativi del contesto classe/sezione	Indicazioni da specificare con dati più oggettivi. Le descrizioni dei due segmenti di istruzione appaiono attente anche al contesto delle famiglie degli studenti, ma si presentano con pochi elementi oggettivi utili di riferimento per le scelte didattiche e organizzative successive. Vi consigliamo di indicare gli aspetti più significativi con estrema sintesi: <i>Esempio:</i> in classe n. 3 bambini/ragazzi manifestano bisogni educativi speciali (il primo: livello di italiano B1, il secondo bisogno socio-economico, il terzo certificazione di DSA) per ciascuno dei quali avremmo indicato anche punti di forza che sono punti di partenza importanti per l'organizzazione delle attività e per le consegne. Avremmo anche specificato in positivo le risorse dei compagni. <i>Esempio:</i> Ci sono anche n 2 ragazzi che manifestano particolare attitudine a lavorare insieme, ad assumere la responsabilità di compiti organizzativi e a portarli a termine con cura ed efficacia, ecc.	
Riferimenti alla progettazione curricolare	Indicare chiaramente le discipline coinvolte. Competenze chiave europee: indicate. Suggeriamo di indicare meno competenze perché ogni competenza indicata va valutata attraverso prove e rubriche adeguate. Nella rubrica di valutazione allegata all'UDA compare infatti soltanto la comunicazione nella madrelingua, mentre mancano le altre tre. Suggeriamo di indicare schematicamente la competenza chiave europea e quella disciplinare focalizzata. Si possono indicare anche le altre competenze coinvolte nell'esperienza, ad esempio quelle trasversali, ma devono essere riscontrabili anche all'interno dell'UDA: nella definizione degli obiettivi, nella consegna ai gruppi sull'uso del PC per reperire ricercare per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni o per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet; nelle tabelle o griglie con negli indicatori di correttezza del compito. Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari Non indicati ESEMPIO: "Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media ..." (ripreso da IN 2012 Fine secondaria di I grado) Obiettivi cognitivi e sociali:	

	Da integrare. Si consiglia di specificare sempre la disciplina di riferimento per gli obiettivi cognitivi indicati. Si consiglia di fare una selezione degli obiettivi (cognitivi e sociali) principali (quelli che riteniamo particolarmente significativi per la competenza di riferimento focalizzata) tenendo presente che vanno verificati attraverso i compiti proposti (e si devono ritrovare nelle scelte didattiche – tipologia di compito, nelle consegne – indicatori di correttezza del compito assegnato ai gruppi, nelle scelte valutative. Si consiglia, inoltre, di declinare gli obiettivi (conoscenze, abilità, atteggiamenti) sia cognitivi che sociali con un linguaggio operativo così da renderli più facilmente osservabili e verificabili. ESEMPIO (dal vostro documento) “Conoscere i diritti umani e i valori che li sottintendono” (conoscenza); Lo studente ritrova diritti umani e i valori di riferimento nelle letture e nei messaggi proposti (abilità); Mostra interesse e partecipazione emotiva per le situazioni di violazione dei diritti esplorate (atteggiamento). Prerequisiti deboli. Indicare quali conoscenze, abilità, strategie, atteggiamenti già acquisiti vanno recuperati per affrontare il nuovo apprendimento.	
Esperienze Attività concrete	Da precisare. In questa sezione vanno date indicazioni più precise sul tipo di attività concrete da proporre alla classe. Buona l’idea della realizzazione di una locandina o di uno spot sul tema dell’infanzia negata che traducono in un’esperienza tangibile il percorso sull’infanzia negata, che, altrimenti, rimarrebbe troppo sul vago. Noi avremmo aggiunto qualche altra attività, ad esempio: realizzazione di una presentazione da proporre in occasione di un evento pubblico, realizzazione di un poster o di un articolo per un giornale scolastico o locale, ecc.	
Esperienze nelle “aule” del territorio	Da specificare. Sebbene sia indicato il territorio del “Comune”, non appare chiaramente identificabile l’attività laboratoriale o il compito di realtà previsto: pertanto è necessario indicare quali esperienze e attività concrete saranno svolte dai ragazzi durante il compito di apprendimento nelle “aule” del territorio. <i>Esempi:</i> esperienze di apprendimento attive e laboratoriali; percorsi di ricerca nell’archivio comunale; presentazione della ricerca alla cittadinanza nell’aula del Consiglio Comunale.	
Compito di realtà	Non identificabile. Specificare chiaramente il compito di realtà previsto per esercitare la <i>capacità di transfer</i>, ossia di utilizzare le conoscenze-abilità-strategie in contesti di vita reale. <i>Esempi:</i> Sei un giornalista e devi scrivere un articolo sull’infanzia violata; sei un operatore di una ONG e devi realizzare un progetto di aiuto a distanza.	
Metodologie	Indicare nella forma di elenco. <i>Suggerimento:</i> Mettere in relazione le metodologie elencate con le varie fasi attuative, secondo l’ordine in cui vengono praticate (potete riportarle nella sezione Attività ed esperienza -fasi scrivendo tra parentesi la metodologia seguita).	
Strategie di personalizzazione	Non indicate. Indicare quali strategie di personalizzazione (quali metodi, tecniche, strumenti, compiti mirati, ruoli nei gruppi ecc.) a cui si fa ricorso per valorizzare i punti di forza dei ragazzi (e compensare i punti di debolezza). <i>Esempio:</i> l’uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l’attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti.	
Strategie di individualizzazione	Non indicate. <i>Suggerimento:</i> Indicare quali strategie di individualizzazione (quali metodi, tecniche, strumenti, compiti mirati, ruoli nei gruppi ,ecc.) a cui si fa ricorso per facilitare – adattare – semplificare - graduare il compito coerentemente e adeguarlo alle difficoltà dei ragazzi (senza perdere di vista i traguardi previsti per tutti ... <i>Esempio:</i> Prevedere attività tutoring fra i ragazzi più esperti e quelli che ancora non hanno raggiunto in modo adeguato gli obiettivi?	

Mediatori Didattici	Da integrare. Specificare i mediatori didattici che saranno utilizzati (specificare quali della seguente classificazione): attivi (esperienza diretta e concreta mediazione tra pari, con l'adulto insegnante o esperto-testimone, in classe o altrove, oggetti e materiali semplice di uso quotidiano e strutturato, strumenti e sussidi anche tecnologici); iconici (immagini, disegni, schemi, video, fotografie ...); analogici (giochi di simulazione); simbolici (libri e documenti anche digitali, lezione ed esposizione orale ...). <i>Esempio:</i> Mediatori attivi (mediazione tra pari); mediatori simbolici (libri,documenti-schede) ...	
Costituzione gruppi di apprendimento	Da integrare. Scuola secondaria di I grado: Il lavoro nei gruppi appare ben scandito, tuttavia è necessario rendere con maggiore chiarezza le tematiche e il tipo di materiale che viene dato ai gruppi dei ragazzi e il prodotto finale atteso dal lavoro del gruppo. Scuola secondaria di II grado: Il lavoro nei gruppi appare ben scandito, tuttavia è necessario rendere con maggiore chiarezza le tematiche e il tipo di materiale che viene dato ai gruppi dei ragazzi e il prodotto finale atteso dal lavoro del gruppo. Ci sembra che i gruppi di 9 alunni siano eccessivamente numerosi: suggeriamo di inserire al massimo 4 o 5 alunni per gruppo.	
Spazi	Indicati.	
Tempi	Scuola secondaria di I grado: non indicati. Va indicata la durata complessiva dell'UDA (n.ore) e il periodo temporale (mese di ...). Scuola secondaria di II grado: da integrare. indicata la scansione oraria delle singole fasi. Integrare con il periodo temporale (mese di ...).	
Valutazione diagnostica	Da integrare. Questa sezione prevede la preparazione di prove di ingresso per valutare la situazione di ingresso dell'alunno rispetto agli obiettivi previsti. Si può preparare una griglia di valutazione a due colonne: la prima colonna, per l'autovalutazione dell'alunno, serve a rendere consapevole il ragazzo dei suoi punti di debolezza e caduta dopo il compito; la seconda colonna, riservata alla valutazione del docente, serve per la scelta del compito e delle strategie didattiche. <i>Esempio:</i> vedere allegato n.1 al presente feedback	
Valutazione in itinere	Indicati. Questa sezione prevede la preparazione di prove di verifica in itinere, durante lo svolgimento dell'UDA, per valutare il grado di prestazione dell'alunno rispetto agli obiettivi previsti. Le prove di verifica coerenti con gli obiettivi dovranno essere calibrate alle possibilità dell'alunno. L'allegato è preparare una griglia di valutazione a due colonne: la prima per l'autovalutazione dell'alunno (serve a rendere consapevole il ragazzo dei suoi punti di debolezza e caduta dopo il compito); la seconda per la valutazione del docente, serve per la scelta dei compiti di recupero e per riorientare le strategie. <i>Esempio:</i> vedere allegato n.2 al presente feedback	
Valutazione finale	Indicata. Da integrare con la tipologia di valutazione. <i>Suggerimento:</i> Questa sezione prevede la preparazione di una prova di verifica finale per valutare la situazione dell'alunno rispetto agli obiettivi previsti. Utilizzare la stessa griglia di valutazione in itinere a due colonne (serve per osservare i miglioramenti).	

Valutazione della competenza	Rubrica di valutazione allegata per la sola competenza di comunicazione nella madrelingua. Consigliamo di utilizzare la dicitura “livello iniziale” al posto di “livello base non raggiunto”. Suggeriamo di preparare una rubrica di valutazione del grado di competenza dell’alunno rispetto al traguardo finale relativo alla disciplina e riferito al nucleo fondante dell’UDA (la valutazione annuale dei traguardi finali consente l’osservazione in itinere della competenza e facilita la sua valutazione finale al termine dell’ordine di scuola). La rubrica va strutturata in 4 livelli da riformulare attraverso descrittori specifici coerenti con gli obiettivi dell’UDA e con il compito di realtà. Si riportano i livelli e i descrittori guida previsti a livello nazionale nella certificazione finale delle competenze: A. Avanzato: L’alunno svolge compiti e risolve <i>problemi complessi</i>, mostrando <i>padronanza</i> nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo <i>responsabile</i> decisioni <i>consapevoli</i>. B. Intermedio: L’alunno svolge compiti e risolve <i>problemi in situazioni nuove</i>, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C. Base: L’alunno svolge <i>compiti semplici anche in situazioni nuove</i> mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D. Iniziale: L’alunno, se <i>opportunamente guidato</i>, svolge <i>compiti semplici in situazioni note</i>.
-------------------------------------	---

PER I CORSITI:

Il presente feedback, condiviso dal GdR dopo l’analisi dell’UDA, contiene osservazioni generali e di dettaglio sul lavoro svolto dal gruppo. I suggerimenti e gli esempi forniti, ovviamente, costituiscono spunti e idee operative , da considerare nella fase della revisione. Sono altresì utile riferimento anche per la revisione delle altre unità di apprendimento eventualmente elaborate dal gruppo.

Aspettiamo il vostro lavoro di revisione e integrazione entro il giorno 10 maggio per il feedback finale e vi chiediamo di **SCRIVERE CON COLORE DIVERSO LE PARTI RIVISTE.**

Vi ricordiamo che questa stessa UDA sarà sperimentata in sezione/classe e i processi di insegnamento – situazioni di apprendimento documentati (anche con foto e video di durata max 2 minuti) rispetto alle principali fasi indicate nella parte centrale del format (Durante - lo svolgimento in classe).

Aspettiamo con curiosità il vostro lavoro!

Il Gruppo di Ricerca

Allegato n.1 Valutazione diagnostica

Valutazione diagnostica								
Obiettivi	Autovalutazione				Valutazione dell'insegnante			
	Liv1	Liv2	Liv3	Liv4	Liv1	Liv2	Liv3	Liv4
	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori
Conosce i diritti dell'infanzia e le situazioni di negazione dell'infanzia	Conosco in maniera ancora non essenziale i diritti dell'infanzia e le situazioni di negazione dell'infanzia	Conosco in maniera essenziale i diritti dell'infanzia e le situazioni di negazione dell'infanzia	Conosco in maniera adeguata i diritti dell'infanzia e le situazioni di negazione dell'infanzia	Conosco in maniera adeguata e apporto conoscenze personali sui diritti dell'infanzia e le situazioni di negazione dell'infanzia	Conosce in maniera ancora non essenziale i diritti dell'infanzia e le situazioni di negazione dell'infanzia	Conosce in maniera essenziale i diritti dell'infanzia e le situazioni di negazione dell'infanzia	Conosce in maniera adeguata i diritti dell'infanzia e le situazioni di negazione dell'infanzia	Conosce in maniera adeguata e apporto conoscenze personali sui diritti dell'infanzia e le situazioni di negazione dell'infanzia
Legge e ricava informazioni in merito alle tematiche dell'infanzia negata attraverso fonti di diversa tipologia	Leggo e ricavo informazioni non sufficientemente coerenti con le tematiche dell'infanzia negata attraverso fonti di diversa tipologia	Leggo e ricavo informazioni sufficientemente coerenti con le tematiche dell'infanzia negata attraverso fonti di diversa tipologia	Leggo e ricavo informazioni coerenti con le tematiche dell'infanzia negata attraverso fonti di diversa tipologia	Leggo e ricavo informazioni coerenti con le tematiche dell'infanzia negata attraverso fonti di diversa tipologia, arricchendole con apporti personali	Legge e ricava informazioni non sufficientemente coerenti con le tematiche dell'infanzia negata attraverso fonti di diversa tipologia	Legge e ricava informazioni sufficientemente coerenti con le tematiche dell'infanzia negata attraverso fonti di diversa tipologia	Legge e ricava informazioni coerenti con le tematiche dell'infanzia negata attraverso fonti di diversa tipologia	Legge e ricava informazioni coerenti con le tematiche dell'infanzia negata attraverso fonti di diversa tipologia, arricchendole con apporti personali
Interviene con contributi opportuni e rispetta l'interazione con gli altri	Intervengo con contributi inopportuni e/o non rispetto l'interazione con gli altri in maniera adeguata	Intervengo con contributi opportuni e rispetto l'interazione con gli altri in maniera sufficientemente adeguata	Intervengo con contributi opportuni e rispetto l'interazione con gli altri in maniera adeguata	Intervengo con contributi opportuni e personali arricchendo significativamente l'interazione con gli altri e rispettandoli	Interviene con contributi inopportuni e/o non rispetta l'interazione con gli altri in maniera adeguata	Interviene con contributi opportuni e rispetta l'interazione con gli altri in maniera sufficientemente adeguata	Interviene con contributi opportuni e rispetta l'interazione con gli altri in maniera adeguata	Interviene con contributi opportuni e personali arricchendo significativamente l'interazione con gli altri e rispettandoli
Liv1= iniziale, Liv 2= base, Liv3 = medio , Liv4 = avanzato								

Allegato n.2 Valutazione in itinere e finale

<u>Tabella di co-valutazione</u>								
	Alunno				Insegnante			
Obiettivi	Descrittori				Descrittori			
	Liv 1	Liv 2	Liv 3	Liv 4	Liv 1	Liv 2	Liv 3	Liv 4
Usa fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.	Mi servono sollecitazioni esterne per usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti	Ho basilari conoscenze e abilità per usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti	Ho conoscenze ed abilità per usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti	Sono consapevole di possedere conoscenze e abilità per usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti	Necessita di sollecitazioni esterne per usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti	Manifesta basilari conoscenze per usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti	Dimostra conoscenze ed abilità per usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti	Consapevolmente dimostra conoscenze ed abilità per usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti
da indicare	da indicare	da indicare	da indicare	da indicare	da indicare	da indicare	da indicare	da indicare
da indicare	da indicare	da indicare	da indicare	da indicare	da indicare	da indicare	da indicare	da indicare